

## 1. LUCA 1, 1-56: ANNUNZI

CATECHISMO DEL PASTORE GIUSEPPE PLATONE

### 1. COS'È UN VANGELO?

- La nostra Chiesa legge la Bibbia in una traduzione italiana che si chiama Nuova Riveduta. La versione attuale è l'ultima di una serie di revisioni della traduzione italiana pubblicata nel 1641 da Giovanni Diodati, sulla quale si è poi basata l'edizione denominata Riveduta, curata nel 1924 da un comitato coordinato da Giovanni Luzzi. È anche molto usata la traduzione cattolica della Conferenza Episcopale Italiana (CEI).
- La Bibbia non è un libro, ma una biblioteca di libri. La partizione principale è tra Antico Testamento, che la Chiesa ha in comune con la Sinagoga, e Nuovo Testamento, che contiene l'annuncio della vita e della resurrezione di Gesù Cristo. Questo evento per i cristiani è definitivo, ma altri ritengono che la storia della Rivelazione continui dopo Gesù di Nazaret: Islam, Mormoni, Bahai.
- La Chiesa legge la Bibbia fin dai suoi inizi, cioè da 2000 anni. La sapienza accumulata in tante generazioni viene filtrata da ogni comunità ed ogni epoca per evidenziare quello che sembra importante nelle circostanze in cui si trova. Nei nostri giorni abbiamo delle *Introduzioni* che spiegano il contesto storico e letterario di ogni libro, i *Commenti* che spiegano e interpretano singoli passi, le *Teologie Bibliche* che ragionano sul Dio di cui parlano le scritture. Da questo ragionamento le chiese traggono i loro culti, i loro sacramenti, le loro preghiere, i loro catechismi, le loro confessioni di fede, i loro ordinamenti, i loro orientamenti politici.
- Il Nuovo Testamento contiene libri di quattro tipi: i quattro Vangeli, detti *Matteo, Marco, Luca, Giovanni*, un libro storico detto *Atti* che è in effetti il seguito del Vangelo di Luca, ventuno lettere, e un libro di rivelazione, detto *Apocalisse* e che si pensa scritto dallo stesso autore del Vangelo di Giovanni.
- i quattro Vangeli narrano tutti la stessa storia, ma da punti di vista diversi. i primi tre vangeli sono molto simili tra di loro, mentre quello di Giovanni è scritto in uno stile diverso. i dottori della chiesa, antichi e moderni, hanno lungamente studiato i possibili rapporti tra i quattro evangelisti: chi viene prima? chi sono i testimoni oculari e chi gli storici? La storia della composizione degli scritti evangelici è raccontata in Marguerat (2004). Secondo i nostri biblisti, lo scritto più antico del Nuovo Testamento è la *Prima Lettera* di Paolo ai *Tessalonicesi*, mentre il vangelo più antico è *Marco*. L'argomento principale è di tipo letterario: praticamente tutto il testo di *Marco* si trova con minime varianti

in *Matteo* e in *Luca*. Questi aggiungono materiale proprio e sono dunque più lunghi.

- Il vangelo di *Luca* segue dunque quello di *Marco* e il suo autore è anche autore del libro degli *Atti*, che narra gli eventi che seguono la Risurrezione. i vangeli sono scritti in greco, lingua della cultura filosofica e lingua degli scambi dell'epoca. La parola stessa è una parola greca εὐαγγέλιον che poteva significare in origine *buona notizia*.
- Il fatto di aver mantenuto più testi evangelici all'interno delle scritture della chiesa, ci permettere di avere più resoconti degli stessi fatti e degli stessi insegnamenti. Il confronto tra queste diverse testimonianze costituisce l'analisi *sinottica* del testo. Nel corso della storia della chiesa, spesso è sorta la tentazione di armonizzare le testimonianze, eliminando lo scandalo delle testimonianze multiple e contraddittorie. Provvidenzialmente, penso, questa armonizzazione non è mai stata accettata definitivamente e le discrepanze testuali ci impediscono di pensare la Bibbia come rivelazione diretta e letterale della Parola del Signore.
- i vari libri evangelici non sono scritti in uno stile omogeneo, ma consistono di brani scritti negli stili di diversi generi letterari. Corsani (2001, Cap. IV e V) ne indica alcuni. Il riconoscimento del genere letterario ci permette di non equivocare l'intenzione del testo; allo stesso scopo si cerca di analizzare unità letterarie complete.

### 2. STRUTTURA DI LUCA 1, 1-56

Dopo una presentazione (versi 1-4), seguono i due episodi di annunciazione, di Giovanni il battista ai versi 5-25 e di Gesù ai versi 26-38. Le madri, Elisabetta e Maria, pregano nei versi 39-56. Sia gli annunci che i cantici sono in cornici narrative.

### 3. TESTO

- 1, 1 Poiché molti hanno intrapreso a ordinare una narrazione dei fatti che hanno avuto compimento in mezzo a noi,
- 1, 2 come ce li hanno tramandati quelli che da principio ne furono testimoni oculari e che divennero ministri della Parola,
- 1, 3 è parso bene anche a me, dopo essermi accuratamente informato di ogni cosa dall'origine, di scrivertene per ordine, illustre Teofilo,
- 1, 4 perché tu riconosca la certezza delle cose che ti sono state insegnate.
- 1, 5 Al tempo di Erode, re della Giudea, c'era un sacerdote di nome Zaccaria, del turno di Abia; sua moglie era discendente d'Aaronne e si chiamava Elisabetta.
- 1, 6 Erano entrambi giusti davanti a Dio e osservavano in modo irreprensibile tutti i comandamenti e i precetti del Signore.
- 1, 7 Essi non avevano figli, perché Elisabetta era sterile, ed erano tutti e due in età avanzata.

1,8 Mentre Zaccaria esercitava il sacerdozio davanti a Dio nell'ordine del suo turno,  
1,9 secondo la consuetudine del sacerdozio, gli toccò in sorte di entrare nel tempio del Signore per offrirvi il profumo;  
1,10 e tutta la moltitudine del popolo stava fuori in preghiera nell'ora del profumo.  
1,11 E gli apparve un angelo del Signore, in piedi alla destra dell'altare dei profumi.  
1,12 Zaccaria lo vide e fu turbato e preso da spavento.  
1,13 Ma l'angelo gli disse: «Non temere, Zaccaria, perché la tua preghiera è stata esaudita; tua moglie Elisabetta ti partorerà un figlio, e gli porrai nome Giovanni.  
1,14 Tu ne avrai gioia ed esultanza, e molti si rallegreranno per la sua nascita.  
1,15 Perché sarà grande davanti al Signore. Non berrà né vino né bevande alcoliche, e sarà pieno di Spirito Santo fin dal grembo di sua madre;  
1,16 convertirà molti dei figli d'Israele al Signore, loro Dio;  
1,17 andrà davanti a lui con lo spirito e la potenza di Elia, per volgere i cuori dei padri ai figli e i ribelli alla saggezza dei giusti, per preparare al Signore un popolo ben disposto.»  
1,18 E Zaccaria disse all'angelo: «Da che cosa conoscerò questo? Perché io sono vecchio e mia moglie è in età avanzata.»  
1,19 L'angelo gli rispose: «Io son Gabriele che sto davanti a Dio; e sono stato mandato a parlarti e annunziarti queste liete notizie.  
1,20 Ecco, tu sarai muto, e non potrai parlare fino al giorno che queste cose avverranno, perché non hai creduto alle mie parole che si adempiranno a loro tempo.»  
1,21 Il popolo intanto stava aspettando Zaccaria, e si meravigliava del suo indugiare nel tempio.  
1,22 Ma quando fu uscito, non poteva parlare loro; e capirono che aveva avuto una visione nel tempio; ed egli faceva loro dei segni e restava muto.  
1,23 Quando furono compiuti i giorni del suo servizio, egli se ne andò a casa sua.  
1,24 Dopo quei giorni, sua moglie Elisabetta rimase incinta; e si tenne nascosta per cinque mesi, dicendo:  
1,25 «Ecco quanto ha fatto per me il Signore, nei giorni in cui mi ha rivolto il suo sguardo per cancellare la mia vergogna in mezzo agli uomini.»

1,26 Al sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città di Galilea, chiamata Nazaret,  
1,27 a una vergine fidanzata a un uomo chiamato Giuseppe, della casa di Davide; e il nome della vergine era Maria.  
1,28 L'angelo, entrato da lei, disse: «Ti saluto, o favorita dalla grazia; il Signore è con te.»  
1,29 Ella fu turbata a queste parole, e si domandava che cosa volesse dire un tale saluto.  
1,30 L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio.  
1,31 Ecco, tu concepirai e partorirai un figlio, e gli porrai nome Gesù.  
1,32 Questi sarà grande e sarà chiamato Figlio dell'Altissimo, e il Signore Dio gli darà il trono di Davide, suo padre.  
1,33 Egli regnerà sulla casa di Giacobbe in eterno, e il suo regno non avrà mai fine.»  
1,34 Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, dal momento che non conosco uomo?»

1,35 L'angelo le rispose: «Lo Spirito Santo verrà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà dell'ombra sua; perciò, anche colui che nascerà sarà chiamato Santo, Figlio di Dio.  
1,36 Ecco, Elisabetta, tua parente, ha concepito anche lei un figlio nella sua vecchiaia; e questo è il sesto mese, per lei, che era chiamata sterile;  
1,37 poiché nessuna parola di Dio rimarrà inefficace.»  
1,38 Maria disse: «Ecco, io sono la serva del Signore; mi sia fatto secondo la tua parola.» E l'angelo la lasciò.  
1,39 In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta nella regione montuosa, in una città di Giuda,  
1,40 ed entrò in casa di Zaccaria e salutò Elisabetta.  
1,41 Appena Elisabetta udì il saluto di Maria, il bambino le balzò nel grembo; ed Elisabetta fu piena di Spirito Santo,  
1,42 e ad alta voce esclamò: «Benedetta sei tu fra le donne, e benedetto è il frutto del tuo seno!  
1,43 Come mai mi è dato che la madre del mio Signore venga da me?  
1,44 Poiché ecco, non appena la voce del tuo saluto mi è giunta agli orecchi, per la gioia il bambino mi è balzato nel grembo.  
1,45 Beata è colei che ha creduto che quanto le è stato detto da parte del Signore avrà compimento.»  
1,46 E Maria disse: «L'anima mia magnifica il Signore,  
1,47 e lo spirito mio esulta in Dio, mio Salvatore,  
1,48 perché egli ha guardato alla bassezza della sua serva. Da ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata,  
1,49 perché grandi cose mi ha fatte il Potente. Santo è il suo nome;  
1,50 e la sua misericordia si estende di generazione in generazione su quelli che lo temono.  
1,51 Egli ha operato potentemente con il suo braccio; ha disperso quelli che erano superbi nei pensieri del loro cuore;  
1,52 ha detronizzato i potenti, e ha innalzato gli umili;  
1,53 ha colmato di beni gli affamati, e ha rimandato a mani vuote i ricchi.  
1,54 Ha soccorso Israele, suo servitore, ricordandosi della misericordia,  
1,55 di cui aveva parlato ai nostri padri, verso Abraamo e verso la sua discendenza per sempre.»  
1,56 Maria rimase con Elisabetta circa tre mesi; poi se ne tornò a casa sua.

#### LIBRI CITATI

BRUNO CORSANI. *Come interpretare un testo biblico*. Numero 90 in Piccola collana moderna. Serie biblica, Claudiana, Torino, 3a edizione (2001).  
DANIEL MARGUERAT (curatore). *Introduzione al Nuovo Testamento: storia, redazione, teologia*. Numero 14 in Strumenti, Claudiana, Torino (2004). Edizione italiana a cura di Yann Redalié.

Versione 1 distribuita il 17 ottobre 2007  
Giovanni Pistone 3339383708 giovanni.pistone@polito.it